



PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

Prot. n. 30557 del 01/08/2022

Fascicolo: VIA 158- ID8157

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS.152/06.

PROCEDIMENTO: VIA 158- ID8157

PROGETTO: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO AGROVOLTAICO "CACCIA NOVA" DA 21,01 MW E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CISTERNA DI LATINA (LT)

COMUNE: CISTERNA DI LATINA

OGGETTO : PROPONENTE: SONNEDIX SAN GABRIELE S.R.L

AUT. COMPETENTE: MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE V- PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

ID PROCEDIMENTO VIA: **8157**

COMUNICAZIONE PER FASE PROCEDIMENTALE EX ART.24 CO-3 D.LGS.152/06

RIF.: COMUNICAZIONE m.amte. MITE.REGISTROUFFICIALE.USCITA.0084528.07-07-2022,

ACQUISITA AL PROT.27053/2022

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
va@PEC.mite.gov.it
terzoli.silvia@mite.gov.it

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale richiamato in oggetto (**ID8157**) ed alla relativa comunicazione m.amte.MITE.REGISTROUFFICIALE.USCITA.0084528.07-07-2022 acclarata al protocollo n.27053/2022 di questa Provincia, si comunicano, a termini dell'art.24, comma 3, del D.Lgs.152/2006, i pronunciamenti riguardanti l'intervento ed afferenti funzioni/compiti ascritti a questo Ente di Area Vasta dall'ordinamento vigente - in quanto ad oggi pervenuti, in esito alla consultazione intrapresa con nota interna prot 27794/2022.

I contributi sono distinti, nel seguito, per punti riferiti alla specifica materia competente, alla disciplina normativa di riferimento ed al Settore/Ufficio interno emittente.

- A) D.Lgs.387/03: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; D.M.10/09/2010: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.51).**

Tipo competenza: Autorizzazione impianti produttivi da fonti rinnovabili.

L'Ufficio competente del Settore Ecologia e Tutela del Territorio di questa Provincia, preposto alla gestione della materia, ha preannunciato nel merito l'inoltro di un autonomo contributo istruttorio.

B) DPR 327/2001: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; R.D.1775/1923: Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici e D.Lgs. n. 387/03: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.121).

Tipo competenza (eventuale): Procedure coattive (espropriative/di asservimento) ai sensi del combinato disposto.

In via preliminare, si osserva che nell'elaborato REL02-Studio di Impatto Ambientale (pag.55) e nell'elaborato REL03-Sintesi non Tecnica (pag.14) il Proponente dichiara che **la richiesta dell'Autorizzazione Unica** (comprendente, a termini dell'Allegato A al D.M.10/09/2010, punto 13.1c), la documentazione attestante la disponibilità delle aree di impianto e delle connessioni, ovvero, *nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*) **"...avverrà in seguito all'espletamento della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale..."**.

Stante detta espressa precisazione, non appaiono coinvolte, allo stato attuale della Istanza, le funzioni di Autorità Espropriante di questa Provincia di cui all'art.121 della L.R.14/99, per l'avvio di procedure coattive (di asservimento/esproprio) ai sensi del DPR 327/2001.

Può giovare tuttavia sin d'ora rappresentare quanto segue, sulla base di quanto rilevabile sulla base consistenze progettuali preliminari

Nel Piano Particellare allegato al progetto (come definito dagli elaborati *PD_DOCL2120_REL13-PARTICELLARE* e *PTO_E-D_L2120_REL02_PARTICELLARE MT*), si evince una previsione futura di formazione di *servitù di elettrodotto e di passaggio*, in uscita dalle aree di produzione, riferita ai beni di mano pubblica così censiti catastalmente:

- a) Comune di Cisterna di Latina, Foglio 32, p.III n.12 (intestata a Demanio dello Stato per le Opere di Bonifica).
- b) Comune di Cisterna di Latina, Foglio 32, p.III n.20 (intestata a Regione Lazio)

Si precisa, che per l'ottenimento della disponibilità della particella a), stante il regime di cui all'art.823 c.c., per cui *"...i beni demaniali non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non secondo le modalità e di limiti stabiliti dalle leggi..."*, sentito nel merito il Servizio Difesa del Suolo di questo Settore, il Proponente dovrà, ai fini richiedere e conseguire presso questa Provincia titolo di *concessione* ai sensi e nelle forme di cui al Regolamento Regionale n.1/2022, in applicazione della LR.53/98. Per la particella b), l'ottenimento della disponibilità segue il Regolamento Regionale n.5/2012 in materia di gestione valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, in applicazione della L.R.12/2011

Salvi restando comunque eventuali pronunciamenti in via diretta da parte del competente Ufficio del Settore Ecologia e Tutela del Territorio di questa Provincia, con riguardo precipuo dalla Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs.387/03 ed alla connessa disponibilità dei suoli, si segnala inoltre al Proponente, per agio di verifica, che il piano particellare prodotto non sembra menzionare, ancorché coinvolte:

- l'area censita in Comune di Cisterna di Latina al foglio 4, mappale 389 -che in base alle risultanze evincibili dal SIT di questa Provincia contorna la particella 768 (citata), occupata dalla Cabina Primaria "Cisterna";
- l'ulteriore area in Comune di Cisterna, al foglio 4, mappale 391, che dalle rappresentazioni, appare anch'essa parzialmente impegnata dal cavidotto in ingresso alla Cabina Primaria.

Sempre per utilità, pur non ravvisandosi come detto nella documentazione in esame, richieste espresse per l'avvio di procedure coattive di cui al DPR 327/2001, di asservimento/esproprio, (ove contemplate, evidentemente rinviate - stante la precisazione del proponente richiamata in premessa - alla *successiva* richiesta della AU ex art.12 DPR387/03, contestuale alle stesse sotto il profilo procedimentale), può giovare rappresentare ad ogni buon conto, che in ogni eventuale fattispecie che - anche in successivi o differenti ambiti procedimentali - possa determinare il ricorso alle funzioni di Autorità Espropriante di questa Provincia - ai sensi dell'art.121 della L.R.14/99 - il Proponente dovrà produrre:

- piano particellare geometrico recante, per ciascuna particella catastale interessata, la individuazione grafica quotata della parte di area da sottoporsi a procedura di esproprio/asservimento;
- piano particellare descrittivo recante, per ogni singola ditta catastale coinvolta, indicazione della lunghezza parziale del cavo, della misura dell'area da espropriare/asservire, e della indennità offerta, comprensiva di eventuali maggiorazioni dovute a termini di legge;
- relazione con l'esposizione delle modalità di calcolo delle indennità di asservimento e dei riferimenti assunti per la stima.;
- indirizzi dei proprietari interessati, per l'avvio delle procedure di partecipazione a tutela degli stessi previste dal DPR 3271/01 - stanti al riguardo le previsioni combinate dell'art.5, co-1, lett.g) del D.Lgs.152/06 in materia di progettazione per procedimenti VIA e dell'articolo 23, comma 5, del D.Lgs. n.50/2016 ivi citato (...il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa).

C) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); R.D. 523/1904: Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; R.D. 368/1904: Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; L.R.53/98: Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 (art.9); L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.118); R.R.n.01/2022: Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi; D.G.R.335/2016: Ricognizione delle funzioni amministrative, e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

Tipo competenza: Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo: pareri/autorizzazioni/concessioni ai soli fini idraulici.

L'Ufficio Opere Idrauliche del Servizio Difesa del Suolo di questo Settore, ha preannunciato l'invio in forma autonoma del proprio contributo istruttorio, alla luce dei riferimenti normativi menzionati nel titolo e con riguardo alle possibili interferenze idrauliche dell'intervento con il complesso del reticolo idrico e relative pertinenze, di competenza provinciale, recante la precisazione delle integrazioni documentali che appaiono necessarie.

D) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); L.R.39/96: Disciplina della Autorità dei bacini regionali (artt.11 e 12); D.C.R. n.17/2012: Approvazione Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio.

Tipo competenza: Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Si inoltra al riguardo la comunicazione prot. 30444/2022 dell'Ufficio PAI del Servizio Difesa del Suolo di questo Settore, emessa, in qualità di Autorità Idraulica competente ai sensi dell'art. 27 commi 4, 5 e 7, delle N.A. del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, approvato con D.C.R.n.17/2012. in relazione alle aste fluviali attribuite ai sensi dell'art.9 della L.R. 53/98.

Nella nota, rilevate potenziali interferenze per attraversamento con il corso d'acqua naturale FOSSO CISTERNA, (Codice asta: MOS-500_N1_024), e per limitofità, con il Canale principale ACQUE ALTE (Codice asta: MOS-500_C1_011) - entrambi costituenti corsi d'acqua principali di cui alle Norme attuative NA PAI, rappresentati con linea color ciano nella relativa cartografia ufficiale e soggetti alla disciplina combinata degli art.9 e 27 delle Norme, sono precisate le integrazioni documentali ritenute necessarie per il rilascio, in sede successiva, del pertinente parere di compatibilità idraulica, previo presupposto parere, per gli aspetti attinenti al dissesto idraulico, del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (*Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest*)

ALL. punto D) -Prot. 30444/2022

E) Legge 56/2014: Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (art.1 co-85); D.Lgs.285/92: Nuovo Codice della Strada; D.P.R.495/92:Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (artt.125 e 130);

Tipo competenza: Gestione delle viabilità provinciale e regolazione della circolazione stradale inerente.

Si inoltra al riguardo la comunicazione **prot. 30604/2022** del Settore Viabilità e Trasporti Provinciale, nella quale, con riferimento alle rilevate interferenze del cavidotto di connessione con le seguenti aste stradali ricadenti nella competenza manutentiva e gestionale dello stesso:

- *SP 018 Ninfina II*
- *SP 016 Bgo Piave Cisterna*

si rappresenta per quanto di competenza la non ravvisabilità, allo stato, di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento, precisandosi contestualmente le condizioni e prescrizioni da seguirsi per il successivo ottenimento dei pertinenti titoli di concessione, ai fini propriamente stradali.

La presente, anche ai fini dei commi 4 e 5 dell'art.24 del D.Lgs.152/06, per quanto rilevante ai fini degli stessi. Restano come detto impregiudicate eventuali ulteriori comunicazioni in via diretta, da parte di differenti Uffici/Settori di questa Provincia.

**Il Funzionario Direttivo Tecnico
e Responsabile delle Funzioni di RU**

Ing. Gianfranco ZRIPPA

Il Responsabile di P.O. del Servizio Difesa del Suolo

Dott. Geol. Luigi MATTEOLI

**Il Dirigente
del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale**
Ing. Massimo MONACELLI





PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

Ufficio P.A.I. della Difesa del Suolo

OGGETTO: L.R. 53/98 – L. 183/89 – D.G.P. n. 195/07 – D.lgs 152/06 - “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) L.R. 53/98 Esercizio delle funzioni di competenza dell’Autorità Idraulica”

- **[ID_8157] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione dell’impianto agrovoltaiico "Caccianova" da 21,01 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse nel territorio del comune di Cisterna di Latina (LT). –**

Società proponente: SONNEDIX SAN GABRIELE S.r.l.

- Comunicazione ai dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 del Ministero della Transizione Ecologica DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI - DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS, proprio prot. n. 84528 del 07.07.2022 ed acquisita in atti della Provincia al prot. n. 27053 del 07.07.2022. -

- Riscontro a nota protocollo n. 84528 del 07.07.2022 -

Trasmessa a mezzo pec

**Al Ministero della Transizione Ecologica DIREZIONE
GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS**
VA@pec.mite.gov.it

**Al CONSORZIO DI BONIFICA
LAZIO SUD OVEST
UFFICIO PAI**
consorzio.bonifica.latina@pec.it

Trasmessa a mezzo protocollo interno

**Al SIT - Ufficio di Piano (VAS, VIA) DEL
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DELLA PROVINCIA DI LATINA**

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto, verificata la relativa documentazione reperibile sul sito web dell’Amministrazione Competente all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8468/12499>, si rileva, prioritariamente, per quanto riguarda gli aspetti attinenti il dissesto idraulico del Piano per l’Assetto Idrologico approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con deliberazione n. 17 del 04/04/2012 (BURL n° 21 del 07/06/2012, supplemento ordinario n° 35) e ss.mm.ii., che sia l’area del parco fotovoltaico che parte dell’ elettrodotto di connessione alla linea elettrica, ricadono in “AREA DI ATTENZIONE IDRAULICA” (determinata dal “Canale delle Acque Alte” per l’area dell’impianto e dal “Fosso di Cisterna” per le opere di connessione), ai sensi dell’art. 9 lett. b) punti 2) delle N.A. del PAI e per cui ricorrono le condizioni di cui all’art. 27 comma 7 delle ripetute N.A. del PAI.

Art. 9 delle N.A. del PAI vengono definite “aree di attenzione e individuate nella Tavola 2, quelle porzioni di territorio in cui i dati disponibili indicano la presenza di potenziali condizioni di pericolo, la cui effettiva sussistenza e gravità potrà essere quantificata a seguito di studi, rilievi e indagini di dettaglio, nonché le aree interessate da opere di mitigazione, anche se non in dissesto, allo scopo di salvaguardarne l’integrità ed efficienza”.

Le aree di attenzione per pericolo di inondazione, ai sensi dell’art. 9 lett. b) sono suddivise in:

1. aree di attenzione per pericolo di inondazione a potenziale pericolosità non ancora sottoposte a studio di dettaglio individuate nella cartografia di piano;
2. *aree di attenzione per pericolo di inondazione lungo i corsi d'acqua principali (tutti i corsi d'acqua ricompresi negli elenchi delle acque pubbliche di cui al T.U. 1775/33 come individuato nella D.G.R. N° 462 del 01/04/05, nonché per le altre principali linee di drenaggio individuate nella Tavola 2 di cui all'art. 4, ancorchè non classificate pubbliche), le aree di attenzione sono delimitate, per ciascun lato del corso d'acqua, dall'intersezione tra il terreno e una retta orizzontale tracciata normalmente all'asse dell'alveo ordinario a una quota superiore di 10 m dal livello di magra, a una distanza non superiore a 150 m dalle sponde dall'alveo ordinario (graficizzate nella Tavola 2 con linea continua color ciano per i corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. N° 462 del 01/04/05 e con linea tratteggiata colore ciano per altri corsi d'acqua principali).*
3. aree di attenzione individuate allo scopo di salvaguardare l'integrità e l'efficienza delle opere di mitigazioni esistenti.

L'intervento di cui trattasi rientra nell'area di Attenzione Idraulica di cui al suddetto punto elenco 2, ambito disciplinato all'art. 27 delle N.A. del PAI, ai sensi dei cui commi 4, 5 e 7:

4. *“Nelle aree di attenzione (come definite all'art.9 – lettera b) ogni determinazione relativa ad eventuali interventi è subordinata alla redazione di un adeguato studio idraulico rispondente ai requisiti minimi stabiliti dal Piano (Allegato 8), sulla cui base l'Autorità accerta il livello di pericolosità, come definito all'art. 7, sussistente nell'area interessata dall'intervento ed aggiorna conseguentemente la perimetrazione delle aree a pericolo d'inondazione secondo la procedura di cui all'art 14. Saranno quindi assentibili i soli interventi consentiti in relazione all'accertato livello di pericolosità dell'area, secondo quanto disciplinato dagli articoli 23, 23bis, 24, 25 e 26.*

5. *Le disposizioni di cui al precedente comma 4 non si applicano alle aree di attenzione ricadenti in territori di bonifica, dove il regime idraulico è regolato e gestito mediante canali e/o impianti di sollevamento idrico. Nelle suddette aree, saranno gli stessi Consorzi di Bonifica ad accertare ed a comunicare all'Autorità l'effettivo livello di pericolosità;*

7. *Nelle aree di cui al comma 5, e nelle aree di cui agli articoli 23bis, 25 e 26 ricadenti in territori di bonifica, dove il regime idraulico è regolato e gestito mediante canali e/o impianti di sollevamento idrico, la realizzazione di eventuali opere idrauliche, opere a carattere urbanistico, edilizio, infrastrutturale e impiantistico, dovrà essere preventivamente approvata dall'autorità idraulica competente rappresentata:*

- *dall'A.R.D.I.S., per gli aspetti attinenti al dissesto idraulico, relativamente alle aste fluviali di competenza regionale ai sensi dell'art.8 della L.R. 53/98 ed identificate con D.G.R. n.5079 del 12/10/99;*
- *dalla Provincia territorialmente competente, acquisito il parere del Consorzio di Bonifica, per gli aspetti attinenti al dissesto idraulico, relativamente alle aste fluviali attribuite ai sensi dell'art. 9 della L.R. 53/98.*

Ciò premesso, si comunica, per gli aspetti di competenza, che deve essere predisposta la documentazione di cui al Discipline PAI e relativi allegati in uso presso l'Ente e reperibile al link: <https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>.

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'area del parco fotovoltaico gli elaborati progettuali dovranno contenere, *tra l'altro*, planimetria delle opere con indicazioni delle distanze dai corsi d'acqua demaniali interferenti con l'area di intervento e valutare gli effetti che può comportare sull'area oggetto di intervento, la realizzazione dell'impianto in termini di consumo del suolo, sottraendo allo stesso superficie permeabile e di conseguenza verificare l'eventuale necessità di predisporre interventi compensativi atti a garantire invarianza idraulica secondo le istruzioni contenute nelle Linee Guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali” della Regione Lazio, pubblicate come Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale n° 117 del 24.03.2020 e pubblicate sul BURL n° 37 del 02.04.2020.

Mentre con riferimento all'elettrodotto di connessione, opere infrastrutturali quali fiancheggiamenti e attraversamenti relativi a linee elettriche, telefoniche, reti idriche e servizi pubblici essenziali, realizzati con cavo interrato, *su sottofondo stradale o su suolo*, di cui al punto 1) lett. f) dell'Allegato A al Discipline PAI della Provincia di Latina, approvato con determinazione dirigenziale n° 1169 del 13.12.2016 (reperibile sempre al link: <https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>), sono da considerarsi attività a regime libero.

Diversamente, per opere interferenti con reticolo idrografico demaniale in ambito vincolato dal P.A.I., di cui punto 2) lettere a), b) e c) dell'Allegato A al Discipline PAI della Provincia di Latina, approvato con



PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

Ufficio P.A.I. della Difesa del Suolo

determinazione dirigenziale n° 1169 del 13.12.2016, le stesse dovranno essere contemplate nel progetto che dovrà essere corredato di elaborato grafico in cui vengano individuate con esattezza tutte le interferenze (da indicarsi nella tavola con numero progressivo INT. 01, INT.02, INT.03, ecc...) con ambito PAI (da indicarsi nella tavola con numero progressivo INT. 01, INT.02, INT.03, ecc...) e rappresentare in adeguata scala di dettaglio la tipologia realizzativa di tali opere, secondo la seguente tabella riepilogativa:

Interferenza*	Nome corso d'acqua	Comune	Ubicazione catastale		Tipologia di attraversamento/ fiancheggiamento (cavo aereo, sub alveo, opere in aderenza a ponti esistenti)	Coordinate Geografiche Sistema di riferimento (UTM33/ED50/WGS84)		Note e Elaborato di riferimento
			Foglio	Particella				
Int. 01								
Int. 02								
Int. 03								
ecc...								

Altresì, si rileva, nuovamente che ai sensi dei commi 5 e 7 delle N.A del P.A.I., il rilascio del provvedimento finale da parte di questa Provincia, è subordinato all'acquisizione del preventivo parere del Consorzio di Bonifica, territorialmente competente e nel caso specifico del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, il cui indirizzo pec è: consorzio.bonifica.latina@pec.it.

Pertanto, la carenza documentale rilevata e l'assenza del suddetto propedeutico parere del Consorzio di Bonifica, non consentono, allo stato attuale, di esprimere le valutazioni di propria competenza.

Ad ogni buon fine, si comunica, al Consorzio di Bonifica in indirizzo, territorialmente competente, che il link da cui è possibile consultare e scaricare la documentazione relativa al procedimento autorizzativo di cui in oggetto, è il seguente: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8347/12320> e, si resta in attesa del parere di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 27 delle N.A. del PAI., nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui agli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e comunque in tempo utile per consentire alla scrivente Autorità Idraulica di concludere la propria istruttoria in tale termine.

L'ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti ed avere informazioni relative al predetto procedimento è l'Ufficio Difesa del Suolo del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale, sito in Latina, Via Don Minzoni n° 9, previo appuntamento da concordare telefonicamente o a mezzo e-mail al seguente indirizzo e numero telefonico: c.pagliaro@provincia.latina.it/tel: 0771708728.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Chiara Pagliaro

VISTO:

La P.O. del Servizio Difesa del Suolo

Dott. Geol. Luigi Matteoli

N.B.: Il presente documento è prodotto in copia firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 e del D. Lgs N° 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Provincia di Latina

Settore Viabilità e Trasporti

Al Settore Ecologia e Tutela del Territorio
Servizio Energia
SEDE

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale STATALE ai sensi dell'art.23 del d.lgs.152/06. Realizzazione dell'impianto agrovoltaiico "Caccianova" da 21,01MW. Proponente: Sonnedix San Gabriele S.r.l. Aut. competente: Ministero Transizione Ecologica- Trasmissione parere di competenza. Fascicolo VIA 158-ID8157 Proponente: Sonnedix San Gabriele srl

A seguito di verifiche delle planimetrie allegate al progetto, si è accertato che parte del cavidotto in fiancheggiamento stradale interessa le S.P. n.18 Ninfina II dal km 2+500 al km 3+500 e la S.P. n.16 Borgo Piave Cisterna dal km 7+100 al km 9+440

Il parere di questo Settore, in relazione agli assi viari sopra descritti, è rilasciato nella competente sede di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'artt.23 e 24 del d.lgs.152/06, sulla base della progettazione disponibile in detta fase.

Su detta base non si ravvisano cause ostative all'intervento.

In esito alla acquisizione, nell'ambito del procedimento, del presente parere preliminare ed a valle della definitiva conformazione dei tracciati, ai fini del separato ottenimento delle **concessioni ai soli fini viari**, nei tratti di diretta competenza, il proponente dovrà perfezionare la progettazione, in cui deve essere possibilmente privilegiato il fiancheggiamento fuori dal piano viario e non agganciato sui manufatti stradali, in particolare alle strutture portanti, ovvero, mediante la realizzazione di apposite strutture portanti indipendenti per la posa dell'infrastruttura in questione, così come previsto dall'art.25 del D.lgs. 285/92.

La documentazione progettuale esecutiva, ordinariamente, dovrà contenere e prevedere (conformemente al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con D.C.P. n.35 del 02/07/2021):

- in presenza di altri impianti a rete, l'esecuzione preventiva di indagini georadar per la verifica delle eventuali interferenze, comprendente sede stradale e banchine;
- profondità di posa non inferiore a m.1,00 dall'estradosso del cavidotto, ove compatibile;
- rappresentazione dei particolari di realizzazione/posa in corrispondenza dei manufatti stradali (ponti, barriere, attraversamenti di corsi idrici, etc.)

Le realizzazioni di fiancheggiamenti/attraversamenti interrati e/o aerei in corrispondenze delle sedi viarie potranno essere assentite a condizione del rispetto di tutte le prescrizioni che verranno indicate e dalle quali verrà desunta l'entità della garanzia di cauzione e preferibilmente con scavo no-dig.

Il Settore competente di questa Provincia si riserva di apporre sulla progettazione di livello esecutivo tutte le prescrizioni finalizzate alla più corretta realizzazione del fiancheggiamento.

Latina, 29/07/2022

Il Tecnico di Sottoarea N1
Geom. Antonio Treglia

Il Coordinatore Area Nord-Centro
P.O. Geom. Manfredo Fantozzi

Il Dirigente
Ing. Paolo Rossi